



Wars And Rumors Of Wars



You No Longer Know Who I Am

BRAND NEW GALLERY presenta il doppio appuntamento con
Christoph Schmidberger e Johannes VanDerBeek.

dal 13 maggio al 1 giugno 2011

Milano, via Farini 32

. Christoph Schmidberger . *The Beginning Of The End*

The Beginning Of The End è la prima personale italiana di Christoph Schmidberger (Eisenerz, 1974). Originario dell'Austria, ma da anni residente a Los Angeles, Schmidberger è emerso negli ultimi anni grazie a uno stile pittorico che sembra incorporare simultaneamente gli aspetti più rilevanti della scuola americana ed europea. Il suo lavoro, pur essendo apertamente indebitato con i colori e un'estetica tipicamente californiana, si distingue per una visione analitica del presente, filtrata attraverso uno dei generi più tradizionali del fare arte: il ritratto.

I personaggi di Schmidberger vivono in una dimensione indefinita. L'apparente semplicità del contesto in cui si muovono, se investigata a fondo, rivela preoccupazioni di carattere sociale e soprattutto spirituale, dando il via a una serie di contrasti dove il realismo si scontra con un'interpretazione cromatica strettamente personale, la freddezza dell'esecuzione ingaggia una battaglia con il calore dello scenario che rappresenta, l'intimità tra creatore e soggetto è minata da un volontario distacco stilistico e la casualità è in realtà il frutto di un attento e studiato processo compositivo.

Il risultato è una strana tensione emotiva che si estende in tutte le opere – in mostra tredici lavori tra i quali dipinti su tavola e disegni - e che trova un'imprevista corrispondenza in titoli ad ampio respiro come *Wars And Rumors Of Wars*, *I Promise* e *You No Longer Know Who I Am*.

Psicologicamente complessi, vagamente seducenti e costantemente consapevoli della presenza di un occhio esterno che li esamina, i protagonisti dei quadri di Schmidberger cristallizzano un momento transitorio come il presente, illustrando i punti di forza e le debolezze di una generazione indecisa tra la materialità del mondo in cui ha scelto di abitare e una tormentata ricerca personale orientata a scoprire un modo per sfuggirgli.

Parallelamente alla sua pittura, in occasione di *The Beginning Of The End* l'artista presenterà anche alcuni disegni; caratterizzati da un sapiente utilizzo della scala cromatica, aggiungono alla visione di Schmidberger un velo di romanticismo e nostalgia, portando alla ribalta un immaginario legato all'epoca d'oro del cinema, rinverdendo un'iconografia che ha segnato in maniera irreversibile il nostro tempo.

Christoph Schmidberger è nato ad Eisenerz (Austria) nel 1974. Vive e lavora a Los Angeles. Ha partecipato a numerose collettive museali, tra cui *Element of Nature* (Brevard Art Museum, Melbourne, 2011), *Like Animals* (Musée des Beaux Arts, Losanna, 2008), *True Romance* (Kunsthalle Kiel, Museum Villa Stuck, Monaco, e Kunsthalle Wien, Vienna 2008), *Gegen Den Strich* (Kunstlerhaus Bethanien, Berlino, 2007) e *USA Today* (The Royal Academy of London, 2006). Tra le personali più recenti, Mark Moore Gallery, Los Angeles (2007), Patrick Painter Inc., Los Angeles (2009) e Union Gallery, Londra (2011). Il suo lavoro è inoltre presente in alcune delle più prestigiose collezioni internazionali, tra cui Museum Of Fine Arts, Boston; The Saatchi Collection, Londra; Los Angeles County Museum Of Art e Frederic R. Weismann Collection, Los Angeles; Museum of Contemporary Art, San Diego; Neue Galerie Am Landesmuseum Joanneum, Graz.



Wall #2 (Thunder)



Floor #3 (Ancestor)

. Johannes VanDerBeek . *Thunder, Ground, Sky*

Thunder, Ground, Sky è la prima personale europea dell'artista newyorkese Johannes VanDerBeek (Baltimora, 1982). In mostra tre serie di opere tra loro correlate che alludono ai tre elementi naturali. Il tuono, il cui rimbombo ha spronato l'uomo alla costruzione di muri di protezione dalle forze della natura, a cui si ispira una serie di grandi sculture che simulano muri di mattoni; la terra, punto di connessione con il nostro pianeta che ci permette di sentire la gravità della nostra storia collettiva, a cui si ispira una seconda serie di sculture dalle forme di teste di antenati modellate sulla superficie del pavimento dello studio dell'artista; il cielo, che incombe nella nostra coscienza come uno specchio senza fine che riflette la nostra eterna lotta a essere eterni, a cui si ispira una terza serie di opere bidimensionali dai riflessi argentei. All'interno di queste tre serie di opere vi è un senso di uno spazio mentale continuo che può essere costruito attraverso oggetti individuali, creando un ritratto dell'individuo che le ha prodotte e del mondo che le ha ispirate.

Questa serie di opere incorpora materiali e textures che sono costanti nella comprensione collettiva della fisicità. Attraverso i processi di scultura e pittura la loro identità è posta in uno stato di cambiamento. Il legno e il mattone, universalmente conosciuti per avere caratteristiche di piattezza e rigidità, vengono piegati e curvati in modi impossibili. I legami strutturali tra la superficie e il volume vengono alterati quando assi di legno si curvano e raggrinzano come una pelle per divenire teste di re e regine. Silhouettes di muri di mattoni sottili come la carta si appoggiano ai muri della galleria come segni di un alfabeto sconosciuto. La composizione del cielo in continuo cambiamento è rappresentata su tavole con segni di impronte digitali e marchi in un materiale che brilla come il metallo. Queste differenti forme iniziano a essere come personaggi situati all'interno della stanza per creare una scena ingannevole dove la stabilità e l'illusione si scambiano occhiate.

Durante la nostra vita veniamo in contatto con superfici che posso essere riconoscibili come solide, soffici, dure, robuste o fragili e noi basiamo i nostri comportamenti su queste proprietà convenzionali. Ma attraverso la distorsione del nostro pensiero queste qualità possono essere cambiate e divengono parti di una scena interiore della mente che è più illuminante. Le opere di questa mostra sono state create per catturare questa trasformazione.

Johannes VanDerBeek nasce nel 1982 a Baltimora, vive e lavora a New York. Artista e curatore, Johannes VanDerBeek è figlio dell'artista Stan e fratello della fotografa Sara. Si è laureato presso la Cooper Union nel 2004. Le sue opere sono state esposte in mostre personali e collettive in musei, spazi pubblici e gallerie, tra cui PS1 MoMA (New York), Tang Museum at Skidmore College (Saratoga Springs), Metro Tech Center Brooklyn (New York), Portugal Arte 10 Biennial (Lisbona), Zach Feuer Gallery (New York), oltre a essere presenti in collezioni pubbliche e private in Europa e USA.

catalogo Brand New Gallery con testi di Johannes VanDerBeek

Brand New Gallery è un nuovo spazio dedicato all'arte contemporanea aperto a Milano, a metà strada tra una galleria d'arte e un centro per la promozione di cultura, nato da un'idea di due storici dell'arte, Chiara Badinella e Fabrizio Affronti. Con i suoi 350 mq lo spazio è una possibile piattaforma dove artisti, curatori e collezionisti possono incontrarsi e si prefigge di promuovere l'opera di artisti attivi a livello internazionale e mai presentati in Italia, pianificando cinque mostre per anno oltre a lectures e incontri dedicati all'arte contemporanea. Per ogni mostra è prevista una pubblicazione con immagini, testi, interviste, in una collana che si è inaugurata con il primo appuntamento di novembre 2010: la mostra personale dell'artista tedesco Anton Henning seguita dalla Group Show dedicata a 14 artisti di Los Angeles e la Solo Show di Raffi Kalenderian e con l'ultimo appuntamento con Folkert de Jong e Fendry Ekel.

**Christoph Schmidberger
Johannes VanDerBeek**

Inaugurazione: venerdì 13 maggio 2011
ore 18.00 - 21.00

appuntamenti 2011

East Ex East a cura di Jane Neal
Milano (Gallery 1 and Gallery 2)
giugno-luglio 2011

Martin Kobe

Milano (Gallery 1)
novembre-dicembre 2011

Brand New Gallery

via Farini, 32 20159 Milano
t. +39 02 89053083
dal martedì al sabato
11.00-13.00; 14.30-19.00
info@brandnew-gallery.com
www.brandnew-gallery.com
facebook: Brand New Gallery

adicorbetta

corso Magenta 10 . 20123 Milano
t.+39 02 89053149
stampa@adicorbetta.org
skype: adicorbetta stampa
www.adicorbetta.org
facebook: adicorbetta

